

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Revisione: 19 luglio 2024

Data dell'edizione precedente: 5 dicembre 2023

SDS no. 477-2

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

720 CCG Lubrificante per catene, funi, ingranaggi (Fusto)

Identificatore unico di formula (UFI): 04AV-AE76-A1FX-T0HS

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Si usa su catene, cavi, scatole ingranaggi scoperti di piccole e medie dimensioni.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Irritazioni oculari, Categoria 2, H319

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P264

Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.

P280

Proteggere gli occhi/il viso.

P305/351/338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337/313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Pirofosfato tetrasodico	0,7 – 1,4	7722-88-5 231-767-1	ND	Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 4, H302	STA (orale): 1.624 mg/kg STA (dermica): 7.940 mg/kg

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione:** Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
- Contatto con la pelle:** Lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se l'irritazione si sviluppa o persiste.
- Contatto con gli occhi:** Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare un medico.
- Ingestione:** Non indurre il vomito a meno che il personale medico indichi di farlo. Se la persona è cosciente, sciacquare la bocca con acqua. Contattare un medico immediatamente.
- Protezione dei soccorritori:** Evitare il contatto con gli occhi. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Irritante per gli occhi. Contatti continui o prolungati con la pelle possono causare irritazioni e sgrassaggio cutaneo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Un'iniezione ad alta velocità sotto la pelle può lasciare una ferita senza sangue soggetta ad infezione, sfregi, mancanza di sangue e può richiedere l'amputazione. Si raccomanda il trattamento immediato da parte di uno specialista chirurgico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma resistente all'alcool o nebbia d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: ossidi di carbonio, zolfo, calcio ed fosforo.

Altri pericoli: In caso di incendio può verificarsi una rapida depolimerizzazione con produzione di vapori infiammabili. Può depolimerizzare a temperature superiori a 200 °C con la produzione di monomeri del butene estremamente infiammabili. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma. Evitare lo sversamento negli scarichi o nei corsi d'acqua dei prodotti di scarico derivanti dallo spegnimento di incendi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fornire adeguata ventilazione. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fogne, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Non mangiare, bere o fumare nell'area di lavoro. Lavare mani e faccia prima di mangiare, fumare o bere. Tenere chiusi i contenitori quando non vengono usati. L'iniezione nel corpo senza l'assistenza immediata del medico può causare la perdita delle parti del corpo interessate. Così come qualsiasi prodotto per apparecchiature in movimento, si raccomanda attenzione. Se in dubbio, fermare l'apparecchiatura prima dell'applicazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Pirofosfato tetrasodico*	N/A	N/A	N/A	N/A

* Limite di esposizione consigliato (media ponderata nel tempo) dello U.S. National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH) (Istituto Nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro): 5 mg/m³

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
Pirofosfato tetrasodico	Inalazione	Effetti cronici sistemici	17,63 mg/m ³ (GESTIS)

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Nessuno speciale requisito. Se i limiti di esposizione sono superati, fornire una ventilazione adeguata.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si superano i limiti di esposizione, per le nebbioline utilizzare un respiratore approvato per vapori organici.

Guanti di protezione: Guanti resistenti alle sostanze chimiche (ad es. Neoprene o Nitrile).

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali o occhiali di sicurezza.

Altre: Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	grasso	pH	non applicabile
Colore	bianco sporco	Viscosità cinematica	700 cSt @ 40 °C (olio base)
Odore	leggero	Solubilità in acqua	insolubile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	non applicabile	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	non applicabile	Densità e/o densità relativa	0,91 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	indeterminato	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	indeterminato
Punto di infiammabilità	> 115 °C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	PM Vaso Chiuso	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	non applicabile	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può depolimerizzare a temperature superiori a 200 °C con la produzione di monomeri del butene estremamente infiammabili.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere, calore, scintille e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti ed ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di conservazione ed utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Contatto con la pelle e con gli occhi.

Tossicità acuta -

Per via orale: STA-mix = 120.296 mg/kg

Sostanza	Prova	Risultato
Pirofosfato tetrasodico	DL50, ratto	1.624 mg/kg

Per via cutanea: Non è previsto che provochi tossicità.

Sostanza	Prova	Risultato
Pirofosfato tetrasodico	DL50, coniglio	7.940 mg/kg

Per inalazione: Non è previsto che provochi tossicità.

Corrosione/irritazione cutanea: Contatti continui o prolungati con la pelle possono causare irritazioni e sgrassaggio cutaneo.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca grave irritazione oculare.

Sostanza	Prova	Risultato
Pirofosfato tetrasodico	Irritazione degli occhi, coniglio	Lesioni oculari gravi/irritazioni gravi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Assenza di effetti.

Mutagenicità delle cellule germinali: Pirofosfato tetrasodico: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: In questo prodotto non ci sono sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Tossicità per la riproduzione: Pirofosfato tetrasodico: non ci si aspetta che siano tossici per il sistema riproduttivo.

STOT-esposizione singola: Pirofosfato tetrasodico: non è previsto che provochi tossicità.

STOT-esposizione ripetuta: Pirofosfato tetrasodico: Sulla base dei dati a disposizione, non si prevede che le esposizioni ripetute provochino effetti collaterali significativi.

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Pirofosfato tetrasodico: non ci si aspetta che sia dannoso per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Pirofosfato tetrasodico: sostanza inorganica.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Pirofosfato tetrasodico: non si bioaccumula.

12.4. Mobilità nel suolo

Grasso. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Incenerire il materiale assorbito con un impianto adeguatamente fornito di licenza. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Nessuno

15.1.2. Normative nazionali

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LCS: Limite di concentrazione specifico
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: H302: Nocivo se ingerito.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Identificatore del prodotto.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.